



Guglielmo Poletti ALLA RICERCA DI EQUILIBRIO



Dopo aver terminato i suoi studi a Milano, Poletti, nominato da Rossana Orlandi, si trasferisce a Eindhoven dove segue un Master in Contextual Design alla Design Academy, durante il quale apprende un approccio sperimentale e costruisce una mentalità molto aperta e internazionale. "L'Academy mi ha insegnato molto, non solo come fare progetto, piuttosto come pensare e trasferire un'idea in un oggetto, che sia di design, d'arte o altro." Attualmente vive in Olanda dove continua ad affermare il proprio linguaggio, concentrato sulla ricerca dei materiali e sulle loro limitazioni. In mostra la collezione Equilibrium, di cui il Design Museum di Gent ha recentemente acquisito un prototipo dello sgabello come parte della collezione permanente.



Federico Peri DAL MARKETING AL DESIGN

Dopo la laurea all'Istituto Europeo di Design, una borsa di studio a Parigi segna lo stile e la carriera di Peri. Incontra Erwan Bouroullec e Matali Crasset, che si riveleranno due grandi fonti d'ispirazione che lo aiutano a costruire la sua passione per la sinergia dello storico con il contemporaneo. I maestri del passato per lui sono ispirazione e piacere: Carlo Scarpa e Franco Albini sono solo due dei nomi ai quali fa riferimento. "Credo di avere un approccio emozionale per questo ho lasciato la laurea in marketing per seguire la passione per il design." ha affermato a Pambianco Design il designer nominato da Luca Nichetto. Rientra in Italia, dove lavora inizialmente per Vudafieri Saverino Partners fino poi a fondare il suo studio specializzato in architettura d'interni e interior design. Oggi collabora con FontanaArte, rivisitando in chiave contemporanea la loro storia, oltre a lavorare su progetti dal design polifunzionale e polimerico.